



Un pezzo di parapetto si è staccato

Caduti dal balcone, ancora gravi

Massimeno, i colleghi della Civetta: «Siamo a fianco di Samuel e Robert»

MASSIMENO

Restano ricoverati in rianimazione in prognosi riservata i due dipendenti del ristorante pizzeria La Civetta di Massimeno che alle 2 e mezzo di giovedì mattina sono rimasti gravemente feriti nella caduta dal poggolo dell'appartamento al primo

piano, proprio sopra il locale.

Si tratta di Robert Bogdan Chrzastek, pizzaiolo 37enne di nazionalità polacca, che da una decina di anni presta servizio nel ristorante, e del giovane collega Samuel Rodigari, 26 anni, di Tione, assunto due mesi fa come lavapiatti per la stagione estiva. Il poggolo è quello della

stanza in uso a Chrzastek: sembra che i due stessero chiacchiere al fresco, probabilmente appoggiati al parapetto, che ha poi ceduto nel suo lato più corto. Entrambi sono finiti a terra facendo un volo di oltre tre metri. Il pizzaiolo, pur con un vistoso ematoma alla testa e sotto shock, sarebbe riuscito a porta-

re Rodigari di nuovo nella stanza chiamando in aiuto i titolari, i fratelli Dennis e Norman Masè, quest'ultimo celebre per le sue performance nel triathlon e noto anche per l'impegno in politica, come consigliere comunale di Giustino.

In pochi minuti erano arrivate sul posto due ambulanze e

l'elisoccorso da Trento. Nel frattempo - aveva spiegato ieri al Trentino Francesca Calvetti, fidanzata di Norman e anch'essa impiegata nel locale - gli amici e colleghi avevano fatto di tutto per tenere sveglio Rodigari, in stato di semincoscienza, su indicazione del centralinista del 118. Quest'ultimo era parso il più grave, ma successivamente le condizioni di Chrzastek erano peggiorate ed entrambi erano stati ricoverati in rianimazione. A preoccupare i traumi cranici riportati. «Speriamo tanto che si rimettano», dicono alla Civetta i colleghi, in costante attesa di notizie dalla Santa Chiara.

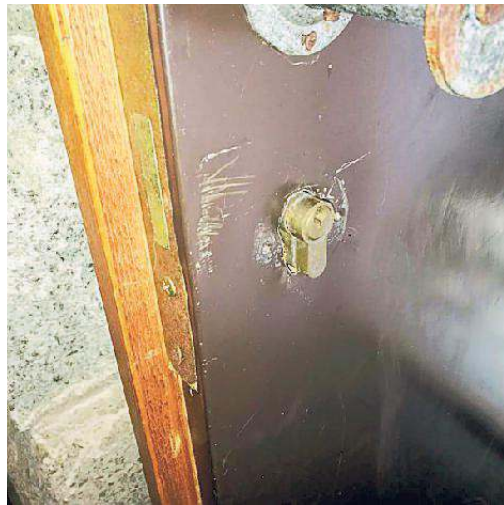
Vandali d'alta quota in azione a Capanna Payer

Val Rendena, porta sfondata a calci (senza rubare nulla) e tentativo di forzare senza successo un'altra serratura. La Sat: «Atti in aumento nei bivacchi alpini»

VAL RENDENA

Vandali in azione anche in alta montagna. A segnalarlo è la Sat. Il fastidioso atto, che, a quanto pare, è risultato pure fine a se stesso, fatto così tanto per causare danni, si è verificato qualche giorno fa alla Capanna Payer, situata sotto il rifugio Mandrone.

«Durante l'escursione di sabato scorso in occasione del corso "Una Sarca di Ghiaccio" organizzato dalla Commissione tutela ambiente montano nell'area Mandron - racconta la Sat -, Cristian Ferrari, presidente del Comitato Glaciologico Sat, ha notato che la porta superiore della Capanna Payer era aperta, mentre di solito è chiusa a chiave. La parte a piano terra del "Centro Studi Adamello Julius Payer" è solitamente aperta per l'esposizione permanente su ghiacciai e alta montagna, mentre sabato fortunatamente era anch'essa chiusa, altrimenti forse oggi saremmo al computo di danneggiamenti seri. La parte superiore invece è chiusa e viene utilizzata in parte come piccolo magazzino del Comitato Glaciologico. Quello che entrando si sono trovati davanti è stata una porta aperta a scarpate al piano superiore (si notavano chiaramente i segni della gomma degli scarponi sulla lamiera vicino alla serratura). Una volta rotto il telaio in legno della porta i vandali sono potuti entrare e pare non man-



La serratura del piano terra e la porta superiore forzate dai vandali; in basso, l'esposizione permanente



chi nulla del materiale che era presente nel magazzino. Si è trattato quindi di azioni fatte "semplicemente per il gusto di danneggiare cose altrui".

Tentativi di scasso sono stati rilevati dai "satini" anche

nella porta al piano terra, dove erano evidenti i tentativi di forzare la serratura non andati, per fortuna, a buon fine.

Con la porta spaccata al piano superiore ha iniziato ad entrare l'acqua delle piogge di

questi ultimi giorni, che si è infiltrata anche al piano inferiore, per fortuna senza causare gravi danni ai solai e ai pavimenti in legno.

Amareggiato il commento del presidente della Sat Claudio Bassetti. «La maleducazione e il malcostume si stanno elevando di quota - afferma - ed è con grande rammarico che dobbiamo assistere a frequenti atti di vandalismo nei bivacchi un po' su tutto l'arco alpino. Arrivare a 3.000 metri per il gusto di commettere atti di vandalismo pare una contraddizione in termini, se dividiamo l'assunto che la montagna dovrebbe essere rispetto, fatica e paesaggio immerso nel silenzio di una natura integra».

BONDO

“Agonismo e furore” sono in mostra a San Barnaba

BONDO

Si apre questo pomeriggio alle 17 nell'antica chiesa di San Barnaba a Bondo l'iniziativa artistica "Agonismo e furore". Lo sport esorcismo della guerra". Si tratta di una rassegna collettiva curata da Walter Lazzaro e dallo Studio d'Arte Zanetti di Bagolino che ha per tema «disegnare e scolpire è salpare, trovare un porto». In mostra si sono le opere di Attilio Forgioli, Pierre Albert Leroux, Marco Nones, Giuseppe Rivadossi, Aligi Sassu, Antonio Stagnoli e Giovanni Testori.

Nel corso della cerimonia inaugurale, che quest'anno coincide con la decima edizione della Rassegna d'arte a Bondo, il poeta Roberto Mussapi leggerà la sua poesia "La visione di Eschilo", appositamente scritta, interpretata e dedicata al progetto culturale estate 2017.

Alle 18 Maurizio Damilano che ha vinto l'oro nella "marcia 20 Km" per "il cammino della vita, la vita e il cammino", dialoga con Roberto Mussapi.

Questo progetto culturale progettato, prodotto e coordinato da Mario e Marco Zanetti dello Studio d'Arte Zanetti, con un ricco carnet di appuntamenti si conclude il 17 settembre 2017 con i seguenti orari. Dal 16 luglio al 3 settembre 2017 dalle 10.30 alle 12, dalle 16 alle 19 e dalle 20.30 alle 22. Dal 4 settembre al 17 settembre 2017 dalle 16 alle 19.00, sabato e domenica dalle 10.30 alle 12, dalle 16 alle 19, dalle 20.30 alle 22. (w.f.)

IN BREVE

RAGOLI

A Iron "Aspettando Montagne Racconta"

■ Oggi alle 19 in località Iron a Ragoli si svolge "Aspettando Montagne Racconta" che si terrà a Montagne, frazione di Tre Ville dal 21 al 23 luglio 2017. Lo spettacolo è su prenotazione a 10 euro, compreso aperitivo e Bus navetta dalla palestra di roccia in località Lisan (Tre Ville) dalle 17.30. Info: 349 5259 441 o info@montagneracconta.it (w.f.)

VIGO RENDENA

Concerto di tre cori in parrocchiale

■ Oggi alle 21 nella parrocchiale a Vigo Rendena, il Coro Carè Alto propone la rassegna corale "In... canti di Rendena". Accanto al Coro Carè Alto sono presenti il Coro "Aqua Ciara" di Recoaro Terme e il Coro Castelcampo di Ponte Arche. (w.f.)

LODRONE

"Notte delle Lucciole" a Prà de Berti

■ Stasera alle 21 andrà in scena a Prà de Berti "La Notte delle Lucciole", con dj "Catta" e "Alex the Voice" e i membri del gruppo "Brothers" che suoneranno loro successi. Ingresso vietato ai minori di 16 anni. (s.m.)

PINZOLO

Banda di Pieve di Bono in piazza Carera

■ La banda di Pieve di Bono si esibirà oggi a Pinzolo nella centralissima piazza Carera dove terranno un concerto che sarà preceduto da una sfilata coreografica lungo le vie del paese sotto la guida del mazziere Emilio Armani. (s.m.)

TONINA INTERROGA

«Orsi, la loro crescita preoccupa»

Il consigliere provinciale: «Dallapiccola spieghi cosa intende fare»

GIUDICARIE

«Dall'introduzione di due esemplari avvenuta nel 1999 e proseguita con altri 3 nel 2000, di altri 2 nel 2001 e infine di altri 3 nel 2002, la popolazione di plantigradi è aumentata fino ad oltrepassare i 50 orsi». Lo scrive il consigliere provinciale di zona Mario Tonina in una interrogazione presentata al presidente del consiglio provinciale Dorigatti, chiama in causa l'assessore Dallapiccola per sapere «se si rende conto della situazione ed eventualmente cosa intende fare».

«Trend di crescita, non può che destare preoccupazioni e timori - scrive Tonina - sia per la popolazione locale che per i turisti. Gli orsi oltre a diventare sempre più numerosi stanno diventando anche sempre più confidenti e ciò è dimostrato dal fatto che si avvicinano sempre più spesso ai centri abitati e al fondo valle impaurendo la stessa popolazione locale che frequenta con timore i boschi. Numerosi sono stati anche gli avvistamenti sul territorio comunale di Stenico e di Tre Ville, per arrivare alla predazione, nella notte tra lunedì e martedì

scorsi, in un'azienda agricola di Agrone, nel Comune di Pieve di Bono-Prezzo. Non è la prima volta che quell'azienda subisce danni da parte di orsi e a seguito dell'ultimo episodio sono morte tre pecore, una è stata smarrita ed un paio sono state ferite. Al momento della razza, fortunatamente, non erano presenti bovini che, in questo periodo, sono in alpeggio».

«Nel corso degli ultimi mesi - scrive ancora il consigliere provinciale - la frequentazione delle aree antropizzate nelle valli Giudicarie ed in particolare in alcuni Comuni come Comano



Una pecora vittima dell'attacco dell'orso

Terme, Pieve di Bono-Prezzo, Stenico e Tre Ville solo per citarne alcuni, è andata intensificandosi innescando la paura di potenziali aggressioni e danni a colture. Infatti, il sensibile aumento del numero di esemplari di orso in Giudicarie, ha portato in poco tempo ad un au-

mento di incontri ravvicinati ed è ormai notizia di tutti i giorni l'avvistamento del plantigrado. Forte preoccupazione proviene in particolare modo dal mondo agricolo, zootecnico e apistico per i disagi che rappresentano i danni causati dagli orsi per questi importanti settori,

i cui danni economici (morte di bovini, ovicaprini, asini, distruzione di arnie e melari), sono un elemento di forte tensione nonostante gli sforzi messi in atto dalla Provincia per prevenire e indennizzare. Non dobbiamo dimenticare inoltre i danni che spesso gli allevatori subiscono in alpeggio mentre con i loro animali contribuiscono al mantenimento degli equilibri dell'ambiente naturale del territorio e del nostro paesaggio alpino, la cui conservazione è punto di forza non solo per le nostre tradizioni, ma anche per la nostra immagine turistica».

Nei prossimi giorni Tonina sarà a Storo per valutare e decidere il da farsi circa la continua presenza di volpi in più parti del paese ma soprattutto in prossimità della zona del cimitero. (a.p.)